



ID 2763

Cfr. prot. n. 395799  
SD 6/3/81

RELAZIONE SUI RISULTATI DEI LAVORI DI ESPLORAZIONE  
ESEGUITI NELL'AREA DEL PERMESSO "B. R155. ME" NEL PE-  
RIODO DI VIGENZA.

1. PREMESSA

L'area del permesso "B. R155. ME" è situata nella regione antistante la costa abruzzese.

L'obiettivo principale della ricerca in questa area era rappresentato dagli orizzonti sabbiosi del Pliocene medio e inferiore risultati mineralizzati nei campi di Fratello e Squalo. Al di sotto dell'evaporite messiniana i termini detritici del Miocene ed il tetto della serie carbonatica mesozoica costituivano temi di ricerca secondari.

I lavori di esplorazione avevano quindi lo scopo di verificare attraverso indagini appropriate la presenza di trappole strutturali o stratigrafiche capaci di intrappolare idrocarburi nei mezzi porosi, obiettivo della ricerca, soprattutto.

2. LAVORI SVOLTI

Dal 10 marzo 1977, data in cui è pervenuta la comunicazione del Decreto Ministeriale di assegnazione, sul permesso in oggetto sono stati effettuati i seguenti lavori:

MONTEISON S.p.A.  


2.1 Sono stati in primo luogo elaborati studi regionali di inquadramento geologico e paleogeografici sulla base dei risultati dei pozzi perforati nell'area e delle sezioni sismiche di carattere regionale registrate nell'area da altri operatori ed acquisiti attraverso scambi.

2.2 Nel corso del 1978 è stato iniziato il rilievo sismico del permesso con il battello Goel Egede della Società Sefel. Questo contrattista ha potuto registrare solo 16 km di profilo nel periodo 24-27 Aprile 1978 in quanto è stato costretto a sospendere i lavori per il cattivo funzionamento delle apparecchiature di radio-localizzazione.

Il rilievo sismico è stato successivamente completato nel periodo 30/9-3/10/1978 dalla C.G.G. che ha registrato 321 km di profili sismici a riflessione a copertura 2400 utilizzando il battello Polar Bjorn ed una sorgente di energia Vaporchoc.

Il processing dei dati registrati nella campagna sopracitata e l'elaborazione delle sezioni A.V. è stato effettuato nei laboratori di Massy della stessa società.

### 3. RISULTATI DELL'INTERPRETAZIONE

L'interpretazione dei dati sismici ha consentito una ricostruzione abbastanza attendibile del panorama geologico-strutturale del permesso "B. R155. ME".

Sono state elaborate varie mappe strutturali relative ad orizzonti del Mesozoico, della sommità del substrato pre-pliocenico e di alcuni orizzonti del Pliocene che hanno permesso di valutare le possibilità minerarie dell'area.

Si è avuta la conferma che il permesso "B.R155" risulta ubicato sull'estensione off-shore di una zona caratterizzata da forte subsidenza pliocenica nota in terraferma come fossa di Pescara. Il limite meridionale di detta fossa è costituito dalla piattaforma abruzzese garganica, le cui caratteristiche di stabilità si sono protratte dal Mesozoico fino al Pliocene.

La progressiva risalita del substrato pre-pliocenico verso est determina il progressivo "overlap" dei sedimenti plio-pleistocenici più recenti sui termini inferiori.

Per quanto riguarda più in particolare l'assetto strutturale, nell'ambito del permesso "B.R155.ME", delle formazioni geologiche che potevano rappresentare tema di ricerca, gli studi effettuati

hanno messo in evidenza quanto segue:

3.1 Mesozoico: si sono tarati gli orizzonti partendo dal pozzo Rombo Mare 1 perforato nel vicino permesso "B.R152.LF" in cui Montedison è contitolare. In questo pozzo il Mesozoico (che è risultato mineralizzato al pozzo Rospo) è rappresentato da calcari di piattaforma (o dal margine di questa), i quali nell'area del permesso "B.R155.ME" dovrebbero evolvere verso successioni più francamente pelagiche (vedi Spinello 1) o di transizione.

Il Mesozoico (v.si all. 1) mostra in generale una scarsa tettonizzazione con assetto di monoclinale ad immersione verso NW. Nella parte centro meridionale del permesso "B.R155.ME" è presente un "nose" a direzione E-W con risalita generale verso W.

Lungo tale asse non sono purtroppo presenti chiusure tali da formare valide trappole strutturali; solo lungo la linea sismica BR155-18 è presente in effetti una faglia a rigetto Est, che tuttavia non trova riscontro sulle altre linee sismiche, con assenza quindi di chiusura sul fianco settentrionale del "nose".

3.2 Substrato pre-pliocenico: è rappresentato nella



area da evaporiti messiniane cui sottostanno le marne più o meno calcaree dello Schlier con alla base eventuali calcari detritici (Bisciara) localmente trasgressivi sui termini della successione "pelagica" mesozoica.

Da un punto di vista strutturale il tetto del substrato pre-pliocenico non mostra alcun accento di strutturazione, essendo rappresentato da un andamento a monoclinale con risalita verso SE.

**3.3 Pliocene e Pleistocene:** sono caratterizzati da successioni terrigene con intercalazioni di corpi sabbiosi talora discontinui. Le intercalazioni detritiche rappresentavano il tema principale della ricerca nell'ambito del permesso "B.R155.ME".

Per quanto riguarda l'assetto strutturale delle serie plioceniche e pleistoceniche (v. si all. 2) la sismica a riflessione mostra come l'area del permesso risulta ubicata sul fianco W di una zona di sinclinale, il cui asse a direzione appenninica passa ad oriente del permesso in oggetto.

Il Pliocene risulta totalmente privo di strutture chiuse e si immerge regolarmente verso NE in corrispondenza dell'asse della zona di maggior

subsidenza.

L'assenza di motivi strutturali ha indotto ad un esame estremamente dettagliato degli eventuali fenomeni di tipo stratigrafico, la cui presenza è nota nell'area immediatamente adiacente ad Ovest del permesso "B. R155. ME".

Purtroppo le sezioni sismiche esaminate non mostrano particolari rinforzi di energia (bright spot) che possano confortare l'ipotesi della presenza nell'area del permesso di trappole stratigrafiche o miste in cui barriere di permeabilità possano aver determinato l'accumulo di idrocarburi.

Solo nell'estremo NW del permesso si sono potuti notare fenomeni di variazione di ampiezza che potrebbero richiamarsi all'effetto di variazione di facies e/o possibili mineralizzazioni; tuttavia l'area interessata da tali eventi è praticamente totalmente esterna al perimetro del permesso "B. R155. ME".

#### 4. CONCLUSIONI

Gli studi effettuati sul permesso di ricerca "B. R155. ME" hanno mostrato assenza di trappole sia strutturali che stratigrafico/miste interessanti le clastiti del Pliocene, che rappresen

tavano il tema principale della ricerca.

D'altra parte il panorama strutturale del Mesozoico mostra solo un trend positivo a direzione E-W, la cui risalita verso Ovest non sembra interrotta da fenomeni tettonici trasversali in grado di determinare valide chiusure; di conseguenza mancano i supporti per l'ubicazione di un eventuale sondaggio esplorativo con tema mesozoico.

Per quanto sopra esposto la Società scrivente presenta istanza di rinuncia al permesso

"B. R155. ME".

Milano, [ 2 MAR. 1981

MONTEDISOM S.p.A.

